

Che benessere vivere biologico a Milano

Che benessere vivere biologico a Milano è l'espressione che ho respirato alla 2 giorni di Il Benessere Biologico, presso la Fondazione Riccardo Catella, il 3 e 4 ottobre. A fare gli onori di casa è stata Laura Morino Teso, mentore della più regale ospitalità nei ricevimenti mondani, che, alla sua prima edizione, si è resa pioniera di un pensiero più olistico, sano e naturale, a me molto caro. Il 2015 sarà già un anno da ricordare per l'impulso proliferante di orti e natura, grazie alla sindrome da Expo, che ha infettato ognuno di noi con un nuovo stile di vita, più consapevole, etico e sostenibile, nel rispetto di Madre Terra. Tanti si scoprono

ortolani, attraverso gli orti urbani, verticali, scolastici, aziendali, sinergici, biodinamici: è impazzita la passione per l'orticoltura, apprezzando l'idea di stare "sul campo", avere sul balcone un "pezzo di natura" o fare attività fisica all'aria aperta! La kermesse Il Benessere Biologico ha portato per la prima volta a Milano, una ventata di freschezza, genuinità, eco-sostenibilità, all'interno di una splendida location, immersa in un Giardino Pubblico, circondata da un ricco orto organizzato e affacciata sull'opera d'arte ambientale del campo di grano di cinque ettari, in Porta Nuova. La manifestazione si è aperta venerdì sera con Laura Morino e i giornalisti Roberto Alessi e Federica Balestrieri, quest'ultima, rigorosa

seguace della life-style bio; è seguito un light dinner, promosso da Natura Sì, grazie a un catering vegano buonissimo, bio al 100 %. Nei due giorni seguenti, l'evento ha offerto una panoramica completa del viver sano, dando largo spazio a focus tematici, workshop e approfondimenti, per acquisire una consapevolezza diversa in armonia con l'ambiente, attraverso semplici azioni quotidiane. Tra i protagonisti brand dell'happening, tutti 100 % naturali, ho apprezzato l'arte

